

COMUNICATO

Negli ultimi giorni del mese di maggio, ebbi modo di segnalare, con una dettagliata lettera indirizzata al Direttore Generale dell'ANPAL, Dott. Salvatore Pirrone, che le somme stanziare per il godimento dell'incentivo occupazione per il Mezzogiorno previsto dal **Decreto Direttoriale ANPAL n. 2/2018** si erano esaurite. Ricordo anche che non pervenne alcuna comunicazione ufficiale rispetto alla cessazione anticipata dell'incentivo e, conseguentemente, molti datori di lavoro e Consulenti del lavoro si trovarono a fare le loro valutazioni rispetto alla possibilità di assumere lavoratori, in uno stato di totale incertezza rispetto alla presenza, o meno, dell'incentivo.

Da qualche ora, invece, abbiamo avuto modo di apprendere che **la misura di sostegno all'occupazione è stata finanziata nuovamente**. La nostra attività di "vigilanza", quindi, aiuta la pubblica amministrazione a tenere accesi i fari sulle mancanze di questo sistema. Infatti, sarebbe bastata una comunicazione tempestiva per evitare questa incresciosa situazione. Ma tant'è.

Tuttavia, resta qualche perplessità già espressa nella lettera che inviai all'ANPAL e agli Enti Previdenziali il 30 maggio 2018. Infatti, mi preme ribadire che molti Consulenti che avevano proceduto alla registrazione delle assunzioni, si ritrovarono l'istanza di accesso alle agevolazioni momentaneamente rigettata con la possibilità di conservazione della stessa per 30 giorni. Nell'arco di questi 30 giorni, se la misura fosse stata ri-finanziata (come è accaduto), l'impresa si sarebbe trovata ad accedere alle agevolazioni. Tuttavia, spirato il termine, in caso di mancato finanziamento, l'istanza sarebbe stata rigettata e poteva essere ripresentata nel caso in cui fossero stati messi a disposizione nuovi fondi; con il rischio che altri soggetti, che magari avevano presentato istanza di accesso alle agevolazioni in un periodo successivo, si trovavano in ordine di tempo ad accedere alla misura agevolativa prima delle altre imprese, che avevano già fatto richiesta (rigettata per incapienza).

Questa problematica non è stata mai esaminata e affrontata fino in fondo. Noi Consulenti siamo fiduciosi, tuttavia, che prima o poi la pubblica amministrazione ne terrà conto, adottando adeguati provvedimenti organizzativi, al fine di garantire una maggiore certezza nella fruizione degli incentivi.

Il Presidente Nazionale
Dario Montanaro

